



Domenica 06 ottobre 2019 Home Chi siamo Redazione







ECONOMIA E LAVORO

SINDACATO

WELFARE E PREVIDENZA

ITALIA

EUROPA/MONDO

**CULTURA** 

RUBRICHE

**ALTRO** 

IN EVIDENZA



Assemblea generale Cgil Terni



# La parola d'ordine è sperimentare



11 settembre 2019 ore 12.38





Cambia il lavoro, cambia il sindacato: contrattazione di sito e di filiera, inclusione e rappresentanza "di strada"



La parola d'ordine è "sperimentare", perché se il mondo del lavoro è cambiato e continua a cambiare rapidamente, il sindacato deve fare altrettanto, intercettando tutte quelle forme di lavoro atipico, precario, nascosto che oggi sono sempre più diffuse. Questo è stato il tema centrale nell'assemblea generale della Cgil di Terni, che si è svolta ieri, 10 settembre, alla presenza del segretario nazionale Nino Baseotto, e che ha elaborato un documento che indica appunto le priorità di azione della Camera del Lavoro.

Tra queste c'è in primo luogo la costruzione di "attività di partecipazione e condivisione nei luoghi di lavoro e nelle filiere", dove sviluppare "coordinamenti di sito o di filiera, coinvolgendo le Rsu e gli Rls (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), a prescindere dell'applicazione o dalla presenza dei Ccnl". La Cgil punta quindi a "superare lo spazio fisico contrattuale" per stabilire "un più ampio e condiviso confine, rappresentato dal luogo di lavoro (la fabbrica, il cantiere, l'ospedale, l'università, ecc.)". Nella sola Ast, ad esempio, operano circa 130 ditte in appalto, che impiegano oltre mille lavoratori, inquadrati con contratti diversi e quindi con livelli diversi livelli di diritti e tutela.

L'obiettivo, dunque, è allargare la rappresentanza a tutti quelle categorie di "lavoratori invisibili", che vivono in dimensioni lavorative



DIAMO UN SE AL 5X1000: ANZI. GLIENE CINOUE!

#5SENSI5X101









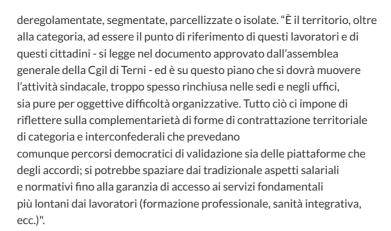




## Italia, sul lavoro r sei sostenibile

Tra gli obiettivi di Agenda 2030, i documento dell'Onu che indica la per "salvare il pianeta", ci sono la p occupazione e condizioni dignitos tutti. Ma su questo fronte, come denuncia Asvis, il nostro Paese è i terribile ritardo

**CGIL TERNI** 





Anche la contrattazione sociale e territoriale deve essere vista, secondo la Cgil, come una nuova frontiera del sindacalismo confederale, capace di mettere insieme la tutela dei diritti di cittadinanza con quelli del lavoro. "Il suo carattere inclusivo - scrive ancora il sindacato - è proprio quello di ricomporre livelli di tutela universali, rispondendo in particolare a quella parte del mondo del lavoro più difficile da coinvolgere con i consueti strumenti contrattuali e presentandosi come una tipica azione di welfare, in grado di superare la frammentazione sociale attraverso il sostegno complementare alla dimensione del lavoro".

Perché in conclusione, per sentirsi parte di un percorso, ovvero di una comunità, non basta delegare, serve prima di tutto e sempre di più partecipare.

Archiviato in: Sindacato

ANALISI

MONITOR

CONOSCENZA&ORGANIZZAZIONE

ERE

CGIL NEL '900

RPS

SPECCHIO INTERNAZIONALE

DAL PARLAMENTO



### L'INTERVISTA

Brancaccio, manovra: «Nessuna risorsa per contrastare la crisi»



#### SCENARI

5G made in China. Chi protegge i dati?



SBILANCIAMOCI

Per un'Italia capace di darsi un futuro

Chi siamo Redazione Notizie sul tuo sito RSS

### Temi

Lavoro Contratti e accordi Scioperi e vertenze Salute e sicurezza

### Altre sezioni

Speciali Focus Foto Video

### Rubriche

Analisi e opinioni Agenda della settimana Conoscenza e Organizzazione

### Social

Facebook Twitter Youtube